

ITALIA - FRANCIA 23 GIUGNO – 16 LUGLIO 2022

Iniziamo la nostra nuova avventura in camper, al nostro già collaudato equipaggio formato come al solito da me (Andrea), Rossella, Luca (15), Sara (11) e Norberto (il camper) quest'anno si è aggiunto anche l'ultimo arrivato in casa Jack un piccolo gattino.

Già da un po' pensavamo di andare in Francia con il nostro camper, le restrizioni



degli scorsi anni ci hanno fatto rimandare, ma quest'anno



approfittando della promessa, fatta un paio di anni fa a Sara di visitare DISNEYLAND PARIS abbiamo deciso di intraprendere il viaggio. Prima di tutto mi sento di dover ringraziare Manuela Fabbro, perché ho attinto, informazioni a piene mani dai suoi consigli sulla

Francia ed i suoi diari di viaggio che ho trovato sulla pagina Facebook "Camperisti Francofoni" (ovviamente i ringraziamenti vanno estesi a tutti gli amministratori ed utenti che alimentano la pagina con informazioni e consigli) e sul suo sito [camperviaggiareinsieme¹](https://www.camperviaggiareinsieme.it/); vi consiglio di consultarli prima di partire per trovare tanti spunti interessanti, per progettare il "vostro" viaggio in Francia – perché ciò che hanno fatto gli altri prima di voi per quanto interessante e bellissimo non sarà mai così soddisfacente di un viaggio pensato e rischiato da voi, non si vive l'avventura guardando da dietro il buco della serratura.

Partendo dalla provincia di Catania e volendo arrivare sulle coste della Normandia, abbiamo tanta strada da percorrere, quindi la prima e l'ultima parte di questo viaggio le abbiamo considerate come la *route* che ci ha condotto alla nostra meta, certamente abbiamo cercato di godere al massimo dei posti che abbiamo attraversato e dei paesaggi che abbiamo ammirato, ma che per motivi di opportunità ed esigenze, della nostra programmazione, abbiamo comunque attraversato velocemente.

Il nostro viaggio inizia nel pomeriggio (23 giugno) terminati gli ultimi preparativi ci avviamo in direzione del porto di **Termini Imerese²**, dove ci imbarcheremo per le 02 di notte. Arriviamo con un discreto anticipo, perché l'apertura del porto per il check-in è alle 22.00 e pensiamo, sentendoci già in vacanza, di approfittare del chioschetto-ristorante che offre specialità tipiche palermitane, mangiando pane e panelle e panini alla carne. Una volta effettuato il check-in ci attende una lunga attesa fino alle 00.30 ne abbiamo approfittato per socializzare e scambiare quattro chiacchiere con altri camperisti in attesa. La sistemazione è confortevole anche se la nave di per sé non offre nulla di interessante. Arriviamo in orario, e per le 14.30 siamo al porto di **Civitavecchia**; ci mettiamo in marcia verso la nostra prima tappa di avvicinamento alla Francia, la bella

¹ Le informazioni ed i diari sul sito <https://www.camperviaggiareinsieme.it/>

² Abbiamo prenotato traghetto GNV tratta Termini Imerese-Civitavecchia 560 euro andata e ritorno;



Firenze. Una volta in città ci sistemiamo in un parcheggio a pagamento nei pressi del Cimitero del Pino³ dal quale parte una pista ciclabile che in una ventina di minuti ci porta a Piazza della Signoria, in centro. Non sapendolo siamo arrivati a Firenze nella giornata in cui si festeggia il santo patrono San Giovanni, con tutti i festeggiamenti annessi e connessi, trattandosi di

una festa molto sentita dai Fiorentini il centro era oggetto di manifestazioni, nella confusione generale, festa che ha il suo culmine con i fuochi d'artificio; infatti in occasione dei fuochi tutta Firenze si riversa sul lungo Arno e tornare al camper al termine si è rivelato particolarmente difficile.



³ Parcheggio Scambiatore Europa, viale Europa - 43°45'23.9"N 11°18'22.7"E – costo 22,50 euro per circa 24 ore (non proprio economico, considerando che offre esclusivamente carico e scarico nel prezzo) ;

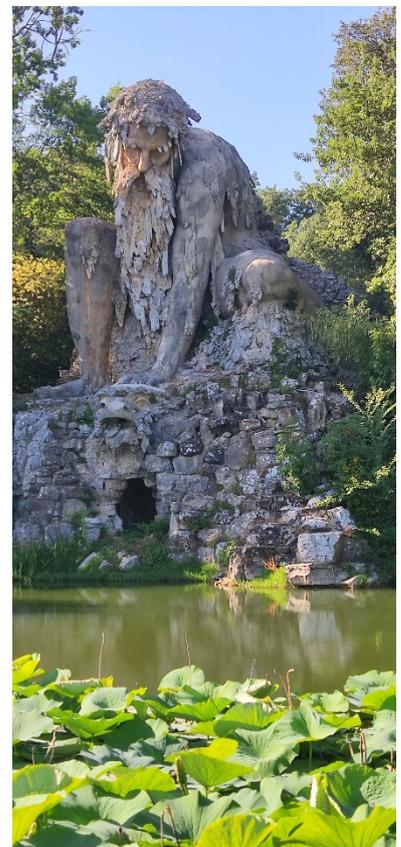
L'indomani (25 giugno) ci svegliamo tardi, ma comunque dedichiamo la mezza giornata alla visita di musei e monumenti. Ritorniamo in centro con la ciclabile e ci fermiamo nella piazzetta delimitata dalla Camera di Commercio da un lato e il Museo della scienza dedicato a Galileo Galilei dall'altra, dove lasciamo nelle rastrelliere le biciclette e ci immergiamo nella scienza e nelle invenzioni che hanno reso grandi i pensatori dell'epoca per un buon paio d'ore; subito dopo una bella passeggiata, anche se al caldo, fino a Ponte Vecchio, nuovamente Palazzo della Signoria e concludiamo il nostro giro pranzando con dell'ottima focaccia toscana, imbottita con salumi e prodotti tipici. Finito di pranzare torniamo alle bici per rientrare in camper e proseguire il viaggio e qui la pessima sorpresa: **HANNO RUBATO LE BICI** mia e di Sara.



Questo evento ci ha particolarmente destabilizzati, sia per il valore economico (la mia era a pedalata assistita) sia per quello affettivo (Sara aveva ricevuto la bici in regalo lo scorso compleanno), comunque sporgo regolare denuncia di furto alla stazione dei CC che dista poche decine di metri da dove erano parcheggiate, e ovviamente assicurate con la catena, subito dopo io e Luca andiamo a recuperare il camper con le restanti bici, mentre Sara e Rossella escono a piedi dall'area a traffico limitato. Piegati ma non spezzati riprendiamo il viaggio e, per



alzare un po' il morale, dedichiamo il pomeriggio visitando il gigante dell'Appennino del Gianbologna a **Pratolino**. Alla fine della giornata dopo aver fatto un bel po' di strada per smezzare il viaggio ci fermiamo nei pressi del Fidenza Village⁴. Jack comincia ad assaporare un poco di libertà facendo una piccola passeggiata intorno al camper. Stanchi e abbastanza provati dalle circostanze andiamo a dormire. Appena svegli, (26 giugno), dopo aver fatto acquisti presso il locale LIDL riprendiamo il cammino in direzione di **SUSA** dove decidiamo di fermarci per pranzo,



nell'area di sosta camper⁵, prima di affrontare il valico del Moncenisio. Rifocillati iniziamo la salita che si rivela, per Norberto, abbastanza agevole, anche se la strada è molto trafficata sia di moto che di auto in entrambi i sensi di marcia. Attraversato il confine ci siamo ritrovati nei pressi di uno spettacolare lago che, anche se artificiale, incastonato com'è fra le montagne offre una splendida la vista; la fermata lungo lago è d'obbligo per foto e passeggiata, alla quale noi aggiungiamo una ricca merenda a base di tè caldo (viste le temperature fresche) e torta pere e cioccolato. Dopo la golosa pausa decidiamo di non indugiare ulteriormente in riva al

⁴ parcheggio nei pressi dell'area commerciale 44°53'00.0"N 10°05'12.6"E;

⁵ nei pressi del parcheggio alle spalle della stazione ferroviaria, area a pagamento 7 euro per 24 ore con carico, scarico e corrente (ulteriori 2 euro) - 45°08'19.5"N 7°03'14.4"E;

lago, per tentare di ridurre i km, trattandosi di tappe di avvicinamento, che ci separano dalla nostra meta obbligata, per via della prenotazione del campeggio, che è PARIGI. Nella pianificazione del viaggio avevamo già deciso di escludere le autostrade per godere di ogni singolo scorcio che la strada ci avesse posto davanti e pertanto riprendiamo il cammino lungo la statale che ci porta costeggiando fiumi e boschi a **CHAMBERY** e



successivamente all'area di sosta a "**d'Aix les Bains**"⁶ nei pressi di un lago. Dopo cena nonostante la stanchezza, ci concediamo una passeggiata lungo il lago che è veramente a due passi dall'area, e sicuramente merita molto di più della fugace visita che gli abbiamo dedicato. Lasciamo (27 giugno) l'area di sosta di "d'Aix les Bains" per dirigerci verso un'altra area di sosta ancora una volta

vicino ad un lago alpino, località "**Montsausec Les Settons**" questa volta siamo più fortunati e troviamo una sosta⁷ carina e confortevole. Comunque arriviamo per tempo, dopo aver percorso circa 300 km e possiamo concederci una bella passeggiata rilassante in mezzo alla natura costeggiando il lago. La notte trascorre serena anche se in effetti siamo

costretti a ricorrere ai sacchi a pelo per dormire in quanto le temperature si sono abbassate e sfioriamo i 13 gradi. Questa sosta ci ha fatto rilassare dopo gli sconforti dei giorni precedenti; rispetto alla nostra tabella di marcia siamo in perfetto orario. Lasciamo il lago (28 giugno) in direzione di Parigi solo gli ultimi 300 km circa che ci separano dalla capitale, 4 ore di marcia che ci portano come nei giorni precedenti ad attraversare paesini e località



incantevoli attraversando o costeggiando fiumi e laghi. Facciamo sosta per pranzo e riprendiamo nel primo pomeriggio per giungere a "**St. Genevieve de Bois**" alle 18.30 circa, in effetti nell'ultimo tratto di strada abbiamo incontrato molto più traffico veicolare di quello che pensavamo, l'effetto dell'avvicinamento alla grande città si fanno sentire. Fatto il check-in al camping Paris Beau Village⁸, il campeggio è al completo - per questo ringrazio chi suggeriva prima di partire di prenotare in questo periodo almeno i campeggi nei dintorni di **Parigi** - sistemiamo il mezzo nella nostra più che comoda piazzola, chiediamo qualche informazione alla reception e ci incamminiamo verso la stazione della RER C a circa 15 minuti a piedi dal campeggio. Con qualche difficoltà linguistica, visto che io e gli altri non parliamo una parola di francese e quindi ci affidiamo all'inglese, facciamo i biglietti del treno⁹ e partiamo per il centro di Parigi, il viaggio viene facilitato dall'app

⁶ Area di sosta del circuito Camping-car Park - 45°41'48.3"N 5°53'20.5"E area di sosta in evidente stato di abbandono probabilmente dovuto alla ristrutturazione in corso, rumorosa, ingresso abbastanza riscato e arrivando in serata non abbiamo notato un blocco di cemento che regge l'insegna che ci è "costato" il gradino elettrico; zona di carico e scarico quasi del tutto allagate, costo 15,15 euro per 24 ore;

⁷ Area di sosta del circuito Camping-car Park - 47°11'38.1"N 4°04'30.8"E area di sosta molto curata solo servizi essenziali quali corrente e carico/scarico, ma a 15 metri dal laghetto e dalla sua passeggiata in mezzo al bosco, che circumnaviga percorribile sia a piedi sia in bici, costo 12,55 euro per 24 ore;

⁸ Camping Paris Beau Village - 48°39'18.8"N 2°18'14.9"E piazzole comodissime con area asfaltata su cui collocare il mezzo e prato di pertinenza dove soggiornare. Il campeggio è dotato di tutti i comfort e servizi necessari per il soggiorno, servizi igienici molto puliti e in numero adeguato, spazio giochi, bar e giochi per bambini.

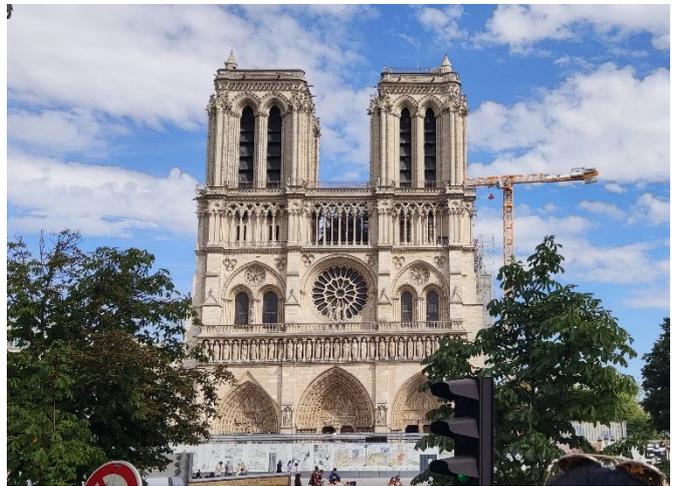
⁹ Acquistato pass NAVIGO un abbonamento che possono fare anche gli stranieri e che vale una settimana da lunedì a domenica e che consente di spostarsi su RER Metro e autobus su tutta le sei zone di Parigi ad oggi ha un costo di 22,80 euro al quale vanno sommati altri 5 euro per l'emissione della carta (che ovviamente rimane per ricariche successive),



ufficiale dei mezzi pubblici¹⁰. Scendiamo alla fermata “Champ de Mars”, ed appena usciti dalla stazione subito la Torre Eiffel ci sovrasta entriamo nel parco e proviamo ad acquistare i biglietti per la sommità che però sono esauriti, decidiamo, anche su consiglio di una ragazza addetta all'accoglienza, di ritentare domani mattina presto e dedichiamo la serata ad una breve passeggiata fino all'arco di trionfo. La distanza dal centro della città e il consiglio ricevuto il giorno prima ci fanno decidere per una sveglia (29 giugno) di buon mattino che ci consente di essere praticamente i primi ai tornelli dell'ingresso del parco della torre¹¹ e ciò oltre a consentirci di acquistare il biglietto per la sommità, ci consente di salire praticamente per primi all'ultimo piano. Essere in pochi, circa dieci persone, c'ha consentito di goderci per un buon quarto d'ora la sommità della torre. Spettacolo meraviglioso sotto ogni punto di vista che toglie letteralmente il fiato, stare a 280 metri di altezza ed avere tutta la città ai propri piedi non ha prezzo.

Dopo avere visitato anche i restanti due piani della torre, decidiamo visto il poco tempo a disposizione per la visita della città di utilizzare uno di quegli autobus “Hop On-Off”, non propriamente economici, ma

se hai poco tempo a disposizione e vuoi vedere almeno i monumenti principali di una città come Parigi sono un discreto compromesso. Optiamo per l'operatore TootBUS¹² perché è quello che ci ha fatto la proposta migliore, infatti, con un piccolo sovrapprezzo e facendoci uno sconto, ci ha offerto anche una piccola crociera di 1 ora sulla Senna, che decidiamo di sfruttare il giorno dopo. Tra una salita ed una passeggiata riusciamo a vedere tanto e soprattutto grazie all'audioguida riusciamo anche ad avere quei cenni storici che ci consentono di apprezzare ulteriormente quello che stiamo vedendo. Piazza della Concordia, Trocadero, Arco di trionfo, Notre Dame, Invalides, Le Grande e le Petit Palace, Il Louvre e ovviamente ancora la Torre Eiffel, che di fatto domina Parigi ed è praticamente visibile da ogni angolo.



per ottenere l'abbonamento bisogna rivolgersi alla biglietteria e bisogna essere in possesso di una foto formato tessera che va applicata sul titolo di viaggio.

¹⁰ Questa app ti consente conoscendo le stazioni di partenza e di arrivo di programmare praticamente tutti i tuoi spostamenti.

¹¹ Il parco della torre apre alle ore 09 del mattino, ci sono due code una per chi ha già acquistato i biglietti ed un'altra per coloro che ne sono sprovvisti, se siete intenzionati a venire a Parigi e visitare la Torre Eiffel vi consigliamo di prenotare per tempo l'accesso alla sommità.

¹² https://www.tootbus.com/en/paris/home?gclid=EAlalQobChMInci3sY_b-AIVDpBoCR3vjwy0EAAYASAAEgK-ofD_BwE



Oggi (30 giugno) il programma prevedeva la visita del Louvre, visita prenotata per le 14.30, ma ci svegliamo sotto la pioggia e la cosa un po' ci sconcerta, ma messi da parte i dubbi e le incertezze e armati di poncho e ombrelli prendiamo la via della stazione, ovviamente siamo in anticipo e quindi spendiamo il nostro tempo per visitare il quartiere "Mont Martre" e la

"Basilique du Sacré Cœur", purtroppo il quartiere degli artisti a causa della pioggia è deserto o quasi e perde un po' del fascino per cui è famoso.

Fortunatamente lungo il tragitto in Louvre smette di piovere, ci panini al pollo ed insalata e ci La fama del museo è nota in tutto il abbia deciso di visitarlo proprio oggi, l'ingresso e ci muoviamo all'interno è un vero labirinto ricco di bellissime parte legata alla storia Greca e più visitata rimane comunque quella "Monna Lisa". In pratica chiudiamo le meno qualche minuto e dopo una imbarcarci sulla nave che ci fa dalla Torre Eiffel a Notre Dame e particolari, visibili solamente alcuni ponti tra cui quello dedicato soddisfatti torniamo in campeggio.



metropolitana, tra "Mont Martre" e il concediamo un pasto frugale a base di presentiamo all'ingresso del museo. mondo e sembra che tutto il mondo comunque riusciamo a guadagnare del palazzo che fu regale dimora, che opere, di cui buona parte o almeno la Romana, proviene dall'Italia. La sala dedicata all'opera di Leonardo porte del Museo uscendo alle 18 rapida merenda andiamo al molo per percorrere un breve tratto della Senna ritorno facendoci scoprire alcuni dall'acqua come le decorazioni di allo Zar Alessandro III. Stanchi e

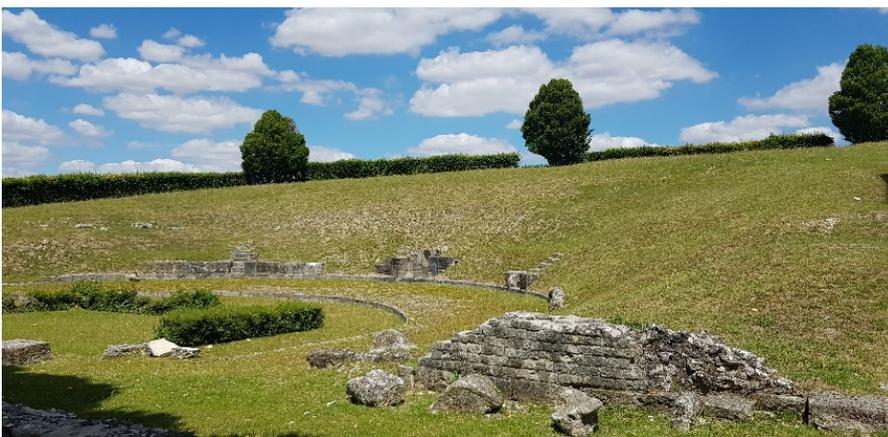


Ed eccoci arrivati al giorno (1 luglio), dedicato a Disneyland. Lasciamo il camping Beau Village con un giorno di anticipo, perché in effetti ci siamo resi conto che andare con i mezzi pubblici partendo dal campeggio, se pur fattibile, avrebbe comportato un grande dispendio di energie, poiché avremmo dovuto impiegare quasi 1 ora e mezza ad andare e ancora di più a tornare vista l'ora tarda. Quindi partiamo in direzione di Disneyland dove arriviamo per le 08.40 circa, con largo anticipo sull'orario di entrata, ma noi riusciamo a fare tardi ugualmente in quanto pur conoscendo le esatte coordinate per raggiungere il parcheggio non riusciamo a trovarne l'ingresso. Solo dopo aver girovagato per un po' ed aver chiesto informazioni decidiamo di non affidarci più al navigatore¹³ e troviamo l'accesso. Che dire Disneyland è Disneyland si vive una magia speciale ad ogni metro, tutto è curato e organizzato, fai la fila ovunque e ti propongono tanti di quei gadget che alla fine qualcosa, e forse anche di più, acquisti sempre.



Tutte attrazioni valgono il prezzo "salato" del biglietto, ma lo spettacolo finale arriva la sera con il castello della bella addormentata che si illumina, i fuochi d'artificio, i suoni e i giochi di luce proiettati nel cielo francese, il tutto finisce per le 23.30 circa e devo dire che aver parcheggiato all'interno del Parco fa sentire tutti i suoi vantaggi, infatti in una mezz'ora siamo tutti a letto stanchi dei 29.000 passi fatti durante la giornata ma felici per come l'abbiamo vissuta.

È ormai il 2 luglio quando ci lasciamo definitivamente la regione della "Ile de France" alle spalle e ricominciamo a fare km per raggiungere la Normandia, iniziamo dirigendoci verso "Berck" località marittima



nota principalmente, un po' come il resto della costa, per le sue foche. Lungo il tragitto approfittiamo per fare un po' di spesa, rifornimento e perché no qualche sosta non prevista seguendo cartelli turistici, come ad esempio un piccolo teatro¹⁴ del periodo Gallo-Romanico che ha un parcheggio immerso nel verde e di cui approfittiamo per la

¹³ In pratica abbiamo scoperto che avendo viaggiato tutto il tempo evitando le strade pagamento e le autostrade il navigatore ci portava direttamente al parcheggio passando però per delle strade di servizio del parco per farci evitare il casello di ingresso, dove bisogna pagare il biglietto per il camper di 45 euro per 24 ore. Parcheggio abbastanza distante dall'ingresso reale del parco ma comodo per dormire.

¹⁴ Teatro Gallo Romanico di **Vendeuil-Caply** 49°36'28.8"N 2°18'05.8"E

pausa pranzo dopo aver visitato la struttura, nei pressi anche un piccolo museo con i reperti trovati nell'area del teatro.

Giungiamo verso le 17.30 a “Berck” ed iniziamo la ricerca di un parcheggio per la notte, nella zona del centro non ci sono grandi possibilità anche se qualche mezzo parcheggiato lo abbiamo notato, seguiamo le indicazioni trovate in rete e sul sito di Manuela e procediamo verso l'area¹⁵ nei pressi della base nautica, purtroppo piena, tentiamo allora il parcheggio dal lato opposto della città dove ci sono le dune di sabbia, ma anche qui non abbiamo fortuna in quanto troviamo le sbarre che limitano l'accesso ai veicoli più alti di m. 1.90. Torniamo allora verso l'area di parcheggio presente in uno dei centri commerciali all'inizio della città, che avevamo scartato per la distanza dalla spiaggia, visto che non avevamo più tutte le nostre bici, ma prima pensiamo di riprovare alla spiaggia delle foche e “tac” per magia troviamo un paio di posti liberi, ci sistemiamo e andiamo a vedere la spiaggia che dista poche centinaia di metri dal parcheggio. Spettacolo meraviglioso, arrivano le foche nella striscia di sabbia lasciata dalla marea e il primo pensiero che ci viene in mente è: *siamo noi ad ammirare loro o viceversa?* Passeggiata, foto, e piedi a mollo nella Manica, cena a base di “Moules et fries”, e passeggiata in centro a vedere il lungomare.



Lasciamo Berck (3 luglio) in direzione di “Le Treport”, facendo prima una sosta a “**Saint Valery sur Somme**” borgo marinaro, con una parte medievale. Ci fermiamo presso l'area municipale automatizzata¹⁶, area molto curata; passeggiando per le sue vie ci imbattiamo nel mercato domenicale e ne approfittiamo per osservare gli usi locali e acquistare dei prodotti del luogo.

Camminando lungo le vie del centro e gustando dei prodotti acquistati in una delle tante “patisserie”, arriviamo nell'area del porto dove veniamo attirati dalla vista del treno a vapore¹⁷, descritto nei diari di Manuela (che vi invito ancora una volta a leggere) e ci informiamo per il tragitto, purtroppo essendo domenica effettua solo alcune corse lungo la tratta “Saint Valery-Le Croitoy”; prendiamo il biglietto famiglia e dopo essere tornati in camper a preparare uno spuntino da portare con noi, ci immergiamo in un'altra epoca, dove si viaggiava più lentamente. Il viaggiare è il viaggio stesso. Visitiamo “**Le Croitoy**” che ospita una specie di contest musicale infatti, in diverse parti del centro c'erano allestiti palchetti con band che suonavano e persone che ballavano, vediamo anche una chiesetta in stile gotico e ci stupiscono, come avevamo visto nella mattinata in una chiesa a “Saint Valery”, le foto e i modellini in scala delle barche dei

¹⁵ Area sosta regolamentata dal Comune costo 10 euro per le 24 ore - 50°23'50.6"N 1°33'52.1"E servizi solo di scarico e carico delle acque

¹⁶ Area sosta – Rue de la Croix l'Abbe, St. Valery sur Somme – a pagamento 10 euro – servizi di carico e scarico e qualche colonnina elettrica – centro a 1,5 km – 50°10'55.6"N 1°37'44.3"E

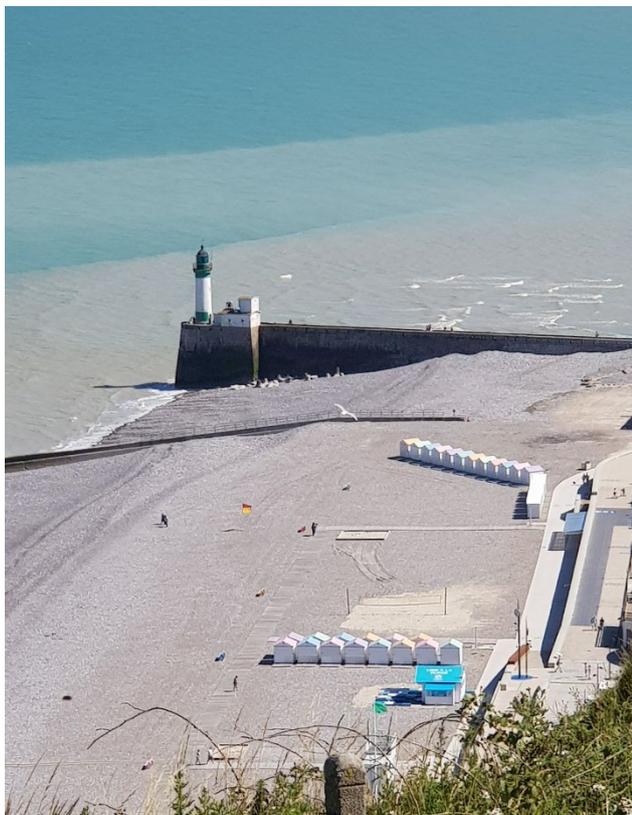
¹⁷ Informazioni sul sito ufficiale <https://www.chemindefe-baiedesomme.fr/fr/chemin-de-fer-de-la-baie-de-somme> prezzo del biglietto famiglia poco meno di 50 euro.

pescatori esposte in tutta la chiesa, come a volere avere una benedizione per gli uomini ed i mezzi che solcavano giornalmente le acque della Manica. Piccola nota divertente; durante il viaggio di andata in treno Sara ha dimenticato la sua felpa preferita, dopo averla cercata invano al negozio di souvenir della stazione di "Le Crotoy", nella speranza che il controllore l'avesse lasciata lì, riprendiamo il trenino a vapore che ci riporterà indietro. Il treno nel suo tragitto effettua una sosta tecnica in contemporanea con il treno che effettua la tratta opposta solo per sganciare e girare le locomotive, questo passaggio come dicevamo lo fa in sincrono con il treno che va nella direzione opposta, sembra quasi una manovra fatta solo per i turisti. Mentre osserviamo i due treni che entrano in stazione ci rendiamo conto che il treno che ci affianca e quello su cui Sara aveva lasciato la sua felpa allora io e Rossella ci spostiamo sul predellino del treno e attirando l'attenzione del controllore gli chiediamo della felpa, lui ci fa cenno di averla vista e si precipita nella carrozza dove era rimasta, apre un finestrino e nel momento esatto in cui ci passa a fianco ci lancia la felpa, almeno questa ritornerà a casa con noi.

Ritorniamo al camper, percorrendo ed ammirando il lungofiume facendo ormai l'immane sosta per acquistare le nostre baguette, quella che doveva essere una breve sosta mattutina ci ha preso tutta la giornata, il camping municipale merita e quindi trascorriamo qui la notte.



Lasciamo “Saint Valery sur Somme” (4 luglio), in direzione delle scogliere di “**Le Treport**”, ci fermiamo in cima in uno dei due parcheggi comunali¹⁸ attraversata la strada ci aspetta uno spettacolo per gli occhi e per l’anima; la vista del porticciolo con le cabine colorate e della spiaggia di ciottoli, ci rapisce e continuando a



contemplare lo spettacolo che abbiamo davanti ci dirigiamo verso la famosa funicolare che ci porta dalla cima della scogliera alla spiaggia, facciamo un bel giro e poi ci distendiamo sulla spiaggia ciottolosa, il vento tira forte, l’aria frizzante non invita certo a fare il bagno, ma qualche temerario c’è. Compriamo un paio di pizze da consumare in spiaggia rilassandoci, poi facciamo un bel giro nel centro storico cercando di scoprire il più possibile di quello che può offrire e poi rientriamo in camper. Siccome non volevamo passare la notte su questa scogliera ci spostiamo ancora verso “**Saint Valery en Caux**”, lungo la via cercando una lavanderia a gettoni per fare il bucato, incrociamo passando per “**Dieppe**” un Decathlon e approfittiamo per rimpiazzare le bici che ci hanno rubato a Firenze. Arriviamo all’area Camping Car¹⁹ di “Saint Valery en Caux” dopo aver fatto un lungo giro a causa di una deviazione. L’area è abbastanza piena, e anche se c’erano ancora 3 o 4 posti questi erano in posizioni scomode per fare manovra, e ciò ci fa desistere dal rimanere, decidiamo, seguendo i consigli dei diari di Camperviaggiareinsieme di andare verso “**Veules le**

Roses” paesino di pescatori non troppo distante, 3 o 4 km circa dove ci sistemiamo nell’area di parcheggio a verde a monte dello stesso, sono presenti diversi camper e constatiamo che esiste la tabella che vieta lo stazionamento notturno (consentito 9/23) visto che si era fatto tardi decidiamo di rimanere ugualmente e ci prepariamo per la notte.

La mattina (5 luglio), scendiamo, perché il parcheggio è in posizione sopraelevata, (10 minuti a piedi anche se in discesa) a visitare il piccolo borgo dei pescatori di “**Veules Le Roses**” e approfittiamo di una *patisserie* per fare colazione lungo le viuzze che costeggiano il fiume, vedere la spiaggia e visitare la piccola chiesa, poi torniamo nel boschetto dal quale parte il sentiero per la spiaggia e ci affacciamo dal belvedere per ammirare le falesie, nei pressi una tabella ci ricorda due piloti francesi che hanno effettuato una trasvolata atlantica tra Parigi e New York. Ci spostiamo in direzione di “**Etretat**” e lungo il tragitto ci fermiamo a “**Fecamp**” per effettuare un lavaggio vestiti e rifornimenti alimentari presso un Carrefour, ne approfittiamo, mentre aspettiamo il bucato,²⁰ per stampare ad un chiosco automatico alcune delle foto fatte a “**Le Treport**”. Ad “**Etretat**”



¹⁸ 7 euro per le 24 ore. Ci sono due parcheggi per Camper uno più grande e uno più piccolo, meglio curato, ha anche dei piccoli prati verdi nei pressi delle 10 piazzole circa presenti, entrambi sono totalmente automatizzati nei pressi dei parcheggi carico e scarico a pagamento con possibilità di allaccio corrente per 1 ora anch’esso a pagamento.

¹⁹ 49°5’20.2” N 0°42’31.9” E – Area a pagamento tramite a colonnina ha diversi posti camper, anche se per i mezzi più grandi può risultare difficile parcheggiare se si trova piena.

²⁰ Presso i grossi centri Carrefour, U e Leclerc abbiamo trovato le lavanderie automatiche costo circa 11 euro tra lavaggio ed asciugatura.

sostiamo in “place de La Gare” (in realtà all’ingresso della piazza c’è un divieto di accesso per camper, ma ce ne rendiamo conto solo quando rientriamo dalla visita con le bici), sono prevalentemente stalli per auto ad eccezione di quelli proprio di fronte all’edificio della stazione che sono un po’ più grandi, tutti i posti sono a



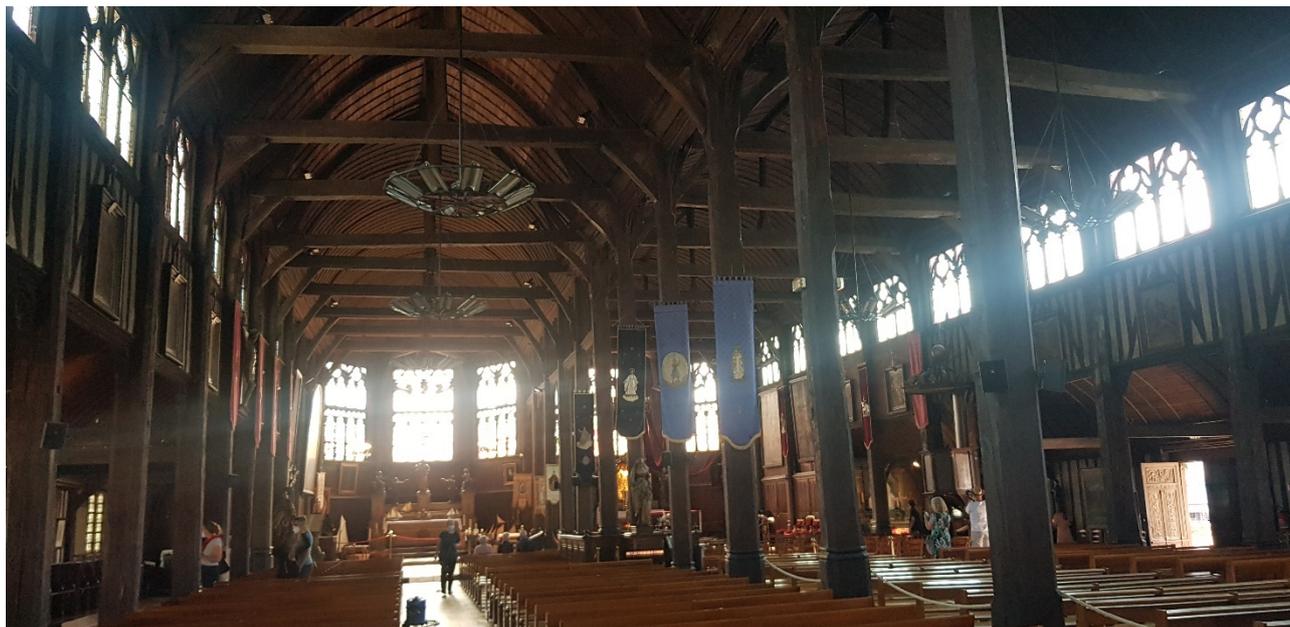
pagamento costo minimo 5 euro per 5 ore.

Prendiamo le bici e ci dirigiamo verso la spiaggia in mezzo alle due falesie che sono guardando il mare a sinistra la falesia d’Aval e a destra la falesia d’Amont (dove c’è la chiesetta), decidiamo di inerpicarci gambe in spalla per il sentiero che conduce alla falesia d’Amont devo dire che descrivere lo spettacolo che si può ammirare dalla cima del sentiero è veramente difficile e neanche le foto (che sono tutt’altro che professionali) rendono; il mare passa dalle sfumature del verde, azzurro e blu profondo al contrasto con il bianco delle falesie e il verde dei prati circostanti. Seguiamo per un po’ il sentiero continuando a scattare foto e a contemplare lo spettacolo sublime, peccato che la chiesetta sia chiusa, in compenso visitiamo il locale museo che ci fa conoscere attraverso foto ed oggetti gli usi ed i costumi degli abitanti di quello che un tempo era solo un villaggio di pescatori, ma che è divenuto nel tempo un bellissimo posto di villeggiatura. Scendendo dalle falesie facciamo un giro in centro dove ci soffermiamo sul “Vieux Marché” il vecchio mercato coperto in una struttura totalmente in legno che oggi è pieno di mercatini di souvenir ed oggetti di artigianato locale, proviamo anche a visitare la casa museo di



Maurice Le Blanc, padre delle avventure di Arsenio Lupin, ma arriviamo dopo l’ultimo ingresso e ci accontentiamo di vederla da fuori. Ancora una volta ci troviamo in partenza e facciamo rotta verso “Honefleur”, modifichiamo le impostazioni del navigatore perché vogliamo passare sul ponte di Normandia che è a pagamento (6,5 euro), in effetti il biglietto vale lo spettacolo di attraversare questo ponte sull’estuario della Senna che è un’opera di alta ingegneria. Arriviamo ad “Honefleur” e ci sistemiamo nel camping municipale (12 euro/24h) e prese le bici facciamo un

primo giro per la cittadina, soffermandoci vicino al porticciolo dove un piccolo gruppo di musicisti di strada avevano organizzato un concerto per strumenti a fiato che intratteneva un folto gruppo di turisti.



Riprendiamo la visita di “Honefleur” (6 luglio) iniziando dalla chiesa di Santa Caterina, particolarissima per via delle sue volte che richiamano degli scafi di navi rovesciate e per essere interamente costruita in legno, un’altra particolarità che ci ha colpito è stata vedere una doppia navata centrale con due altari centrali. La fortuna nel cercare i mercati ci aiuta ancora e nei pressi della chiesa troviamo un mercatino rionale che offriva prodotti locali che non abbiamo mancato di assaggiare; proseguiamo la visita del paese osservando tanti vicoli visto che eravamo in bici, ci siamo poi spostati presso i giardini delle personalità, uno splendido e curato giardino all’interno dei quali sono collocati i



busti di personaggi celebri francesi con le loro storie. Dopo pranzo ci spostiamo in direzione della nostra prossima meta “Caen” e lungo la via veniamo attirati da un piccolo borgo “**Beaumont en Auge**” e ci fermiamo al volo a vederlo, con le sue casette tipiche, una splendida chiesa anche se un po’ decadente e il suo belvedere.



Ripartiamo per “Caen” dove ci sistemiamo nel parcheggio del Memoriale della Pace,²¹ nessun servizio ma in posizione strategica per la visita. Acquistiamo in anticipo i biglietti per il giorno dopo e prese le bici scendiamo in città, la differenza con il resto dei paesi visitati si vede, Caen è una città e il suo traffico lo dimostra, fortunatamente è anche ricca di piste ciclabili un po’ come tutta la Francia da noi vista fino ad ora; in centro visitiamo la chiesa di San Pietro uno dei principali edifici religiosi e monumenti storici della città, dal 1840 è classificata monumento storico, ed il castello che si trova di rimpetto, un quartiere ricco di ristoranti e una via commerciale anche se ormai siamo abituati agli orari francesi, non c’è nulla da fare, alle 19:30 i negozi chiudono e anche nei giorni festivi o domenica sono aperti solo la mattina o almeno questo e quello che abbiamo constatato

²¹ Parcheggio del Memoriale di Caen 49°11'57.8"N 0°23'09.7"W - sosta gratuita

noi durante il nostro viaggio. Torniamo in camper per la notte perché domani abbiamo la visita al memoriale e ultimamente complice la luce del sole che ci accompagna fino alle 23 non riusciamo mai ad andare a letto presto e quindi la mattina qualcuno di noi ha difficoltà ad alzarsi.



La giornata (7 luglio) è stata dedicata a rituffarci nei tragici eventi che si sono verificati nella prima metà secolo scorso, la I e la II Guerra Mondiale che ha stravolto il mondo fino a quel momento conosciuto mostrando quegli orrori che tutte le guerre hanno da sempre portato con sé, ma che in questo caso hanno travalicato ogni umana immaginazione e crudeltà. La cosa di cui ci siamo rammaricati che nonostante questi orrori, grazie alla diffusione dell'informazione, abbiamo avuto la massima diffusione l'umanità ha la capacità di dimenticare e non imparare dal passato. I toni della mattinata effettivamente risultano pesanti per Sara che non ha ancora raggiunto la necessaria maturità, ma sembrano invece aver colpito maggiormente Luca che ha divorato le informazioni fornite dall'audio guida (risultata indispensabile in un museo di questo livello).



Al termine della visita dopo un pranzo veloce ci spostiamo sulle spiagge di cui abbiamo sentito parlare solo nei film di storia e al museo. L'itinerario prevedeva la visita prima alla spiaggia di "Arromanches Les Bains" e successivamente a "Omaha Beach", a causa di un errore di inserimento delle coordinate sul navigatore ci siamo ritrovati direttamente sulla spiaggia di Omaha, lungo il percorso incrociamo un altro museo quello dello sbarco, decidiamo di non visitarlo per non appesantire la giornata, perché Sara dopo le 5 ore della mattina era stanca di vedere musei, ma ci concediamo una sosta per vedere i mezzi corazzati degli alleati e dei tedeschi esposti nell'area circostante. Dopo le foto di rito al monumento sulla spiaggia lasciamo a Sara la possibilità di giocare un po' sulla spiaggia, perché in effetti un po' di mare c'è mancato.



Lasciamo le spiagge e riprendiamo il cammino in direzione di quella che sarà l'ultima nostra tappa in Normandia, "**Mont Saint Michel**"²².

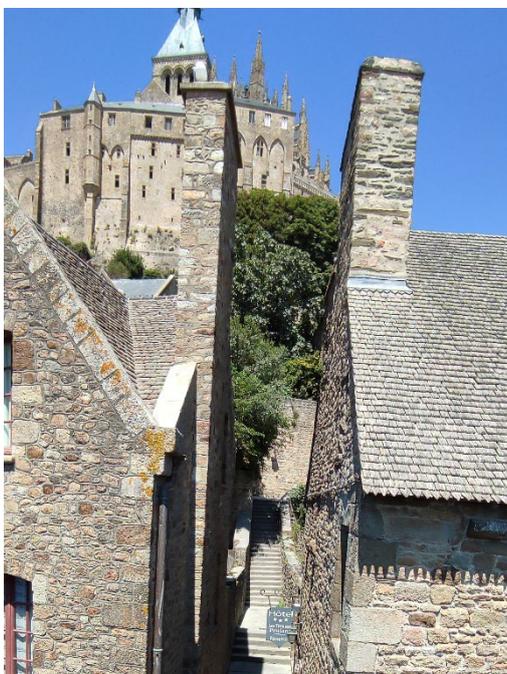
La mattina (8 luglio) ci svegliamo relativamente presto ed una volta preparato il pranzo al sacco ci accingiamo a percorrere la pista ciclabile che ci separa dal Monte, lasciate le bici nelle rastrelliere approfittiamo della navetta per raggiungere le mura, lo spettacolo è incredibile, purtroppo la nostra visita avviene in un momento di bassa marea. Iniziamo l'ascesa all'abbazia lungo i vicoli della cittadella medievale e dopo una certa infinità

²² Abbiamo sostato presso l'Area Camping Car di Beauvoir al costo di 16,50 euro per le 24 ore - 48°35'36.0"N 1°30'45.4"W - area di sosta dotata di tutti i servizi necessari abbastanza grande ma poco ombreggiata, per le temperature che abbiamo incontrato comunque ciò non è stato un problema. L'area di sosta è collocata a circa 5 Km dal Monte tutti percorribili in bicicletta, ma sotto le mura non ci sono rastrelliere e le bici vengono un po' abbandonate sul piazzale che segnala 75 posti, ovvero si possono percorrere i primi 3 Km in bicicletta, lasciarla negli appositi stalli e poi arrivare sotto le mura o sfruttando la navetta gratuita che passa ogni 10 minuti circa o a piedi passeggiando sopra il ponte, di certo non è possibile lasciare la bici legata alle ringhiere del ponte.

di gradini entriamo alla biglietteria²³, fortunatamente con una coda minima, e successivamente iniziamo la visita della struttura che nel corso dei secoli è stata utilizzata come Abbazia, Carcere, Fortezza venendo modificata di volta in volta in base alle esigenze. La visita dura all'incirca 2,5 h e all'uscita notiamo che la fila per entrare è ormai giunta al base della scalinata. Consigliamo di arrivare presto al mattino per poter vedere tutto con la massima calma. Dedichiamo il momento del pranzo alla visita dei vicioletti, di una piccola chiesa e agli immancabili negozietti di souvenir.



Dopo pranzo riprendiamo la via del camper, ma decidiamo di percorrere il tragitto tra le mura e le nostre bici attraversando il ponte a piedi, per apprezzare ancora il paesaggio circostante ed osservare le pecore che



brucano l'erba di acqua salata. Una volta arrivati in camper ed effettuato il carico e scarico dei servizi, iniziamo quello che sarà il nostro viaggio di ritorno verso casa, con un po' di malinconia ci rendiamo conto che la vacanza comincia a volgere al termine, ma non vogliamo mollare la presa e quindi decidiamo di concederci un'altra tappa e calendarizziamo per l'indomani la visita al castello di "Chenonceaux", quindi ci mettiamo in marcia per percorrere i circa 200 km che ci separano dalla nostra meta.

Ci svegliamo (9 luglio) nell'area di sosta²⁴ e inforcate le nostre biciclette arriviamo al castello che si trova a poco più di 700 metri dall'area, saltiamo la fila delle biglietterie²⁵ avendo già acquistato il biglietto di ingresso online (l'ingresso per evitare gli assembramenti è contingentato e con degli orari prestabiliti), attraversiamo il parco lungo il viale principale che porta al Castello, purtroppo non ci sono le audioguide come abbiamo

²³ Costo della visita 11 euro ad adulto, sotto i 18 anni gratuito, più 3 euro per le audio guide a nostro giudizio più che necessaria per apprezzare le bellezze che l'Abbazia offre.

²⁴ Area di sosta del circuito Camping-car Park - 47°19'48.9"N 1°04'16.5"E – nuovissima e molto curata con piccole aree a verde che rimangono al lato del camper, quasi del tutto pianeggiante costo 13,20 euro per 24 ore. Nei pressi poco prima di arrivare all'ingresso dell'area c'è un parcheggio ove verosimilmente si può sostare in libera.

²⁵ Info e acquisti biglietti su <https://chenonceau.billets-chateaux-de-la-loire.fr/>

trovato in altre visite fatte durante il viaggio, ma sono disponibili degli opuscoli in diverse lingue che spiegano, ogni singola stanza del Castello e i due giardini laterali.



Visitato il Castello facciamo un piccolo giro in barca lungo il fiume che ci permette di guardare dal basso la costruzione ed ammirarne ancora di più la bellezza. Nel primo pomeriggio riprendiamo la via del ritorno a casa, questa notte dormiremo “**Saint Pierre le Moutier**”²⁶ lungo il tragitto effettuiamo una ulteriore sosta tecnica per lavare gli indumenti a “Mennenton sur Cher” presso una lavanderia a gettoni di un Carrefour Market.

Ci prendiamo la mattinata (10 luglio) per riposarci e fare un po' di pulizie del camper e scegliere la nostra prossima meta, altra sosta tecnica, ma perché non sfruttarla per visitare qualche borgo simpatico, spulciando sulla pagina Facebook dei camperisti francofoni, mi imbatto in alcune foto di “**Chanaz**” e subito mi metto a



cercare quante più informazioni possibili sul piccolo borgo, con il suo mulino, il parco, la ciclabile ed i canali navigabili con piccole imbarcazioni senza patente e decidiamo di recarci lì tanto è di strada (frase che nel



frattempo è diventata di casa nel nostro equipaggio che la strada in effetti non la conosceva – LOL -) fermato il camper nell'area a pagamento²⁷ ci dedichiamo alla visita del borgo, purtroppo troviamo il mulino chiuso, ma approfittiamo comunque della gelateria e della passeggiata soffermandoci sul ponte del canale e facendo delle simpatiche foto; piccola nota, avevo proposto un altro piccolo giro in barca, ma forse memori di quello fatto a “Chenonceaux”, l'equipaggio ha declinato l'invito. Lasciata “Chanaz” riprendiamo il percorso, e affascinati dalla vista di alcuni ristoranti con vista sul “lac du Bourget”

²⁶ Area di sosta del circuito Camping-car Park - 46°47'08.6"N 3°07'10.9"E - area nuova curata, non tutti i posti disponibili perfettamente in piano, questa è l'unica area del circuito dove abbiamo trovato i servizi igienici aperti e perfettamente funzionanti costo 13,60 euro per 24 ore.

²⁷ Parcheggio misto (auto e camper) a pagamento fino alle 19 lungo la strada abbastanza pieno 45°48'50.3"N 5°47'15.4"E

all'uscita del tunnel "du chat", ci fermiamo praticamente al volo per approfittare per fare un'ultima cena francese, in quanto domani sera saremo in Italia. Purtroppo per noi i ristoranti sono pieni e quindi proseguiamo senza una vera meta, alla fine decidiamo di fermarci nei pressi del "Lac de Carouge"²⁸ e sfruttiamo l'area picnic, i giochi del lago e il fatto di avere ancora un po' di luce fino a tarda sera per cenare con gli "avanzi" francesi che avevamo in camper.

Dopo aver ricaricato la dispensa del camper con nuovi prodotti francesi (11 luglio), ci apprestiamo a tornare nel bel paese, abbiamo deciso di non fare nuovamente il passo del Moncenisio, ma di passare dal tunnel del Frejus per recuperare un po' di tempo visto che entro il pomeriggio dell'indomani avremmo dovuto essere a Follonica. Quindi ci apprestiamo a percorrere un pezzo di autostrada francese circa 80 km (costo poco meno di 14 euro) e successivamente il tunnel del Frejus (costo 63 euro). Piccola nota personale devo ammettere che il passaggio nel tunnel è stato particolarmente angosciante per me, 😞 non è il tunnel più lungo che abbia mai percorso, ma le innumerevoli restrizioni e raccomandazioni presenti, ripetute in tutte le lingue ammetto che mi hanno fatto percorrere il tunnel letteralmente con il fiato sospeso



e senza parlare, all'uscita del tunnel anche Rossella (mia moglie) ha manifestato che anche lei ha avuto i miei stessi sentimenti, 😞 😞 non credo che ripeterò l'esperienza piuttosto programmerò il viaggio con un giorno in più per potermi godere e avere il tempo per fare un valico di montagna 😊 . Comunque sia siamo ormai in Italia, con tutti i pro e tutti i contro, e attraversando diversi tratti autostradali tra il Piemonte, la Liguria e la Toscana arriviamo a **Marina di Carrara** e ci fermiamo presso l'area di sosta LUNEZIA²⁹ e dopo aver sistemato il camper ci prepariamo e andiamo a fare un tuffo in mare. In serata andiamo nell'unica pizzeria³⁰ in zona aperta di lunedì.

Come lo scorso anno, dal 12 al 14 luglio, decidiamo di trascorrere gli ultimi giorni della nostra vacanza in un campeggio/villaggio con animazione e piscina per dare modo ai ragazzi di divertirsi e trovare anche un po', tranquillità dopo giorni trascorsi a visitare borghi e paesini e ad ammirare bei panorami, troviamo il posto in base al nostro tragitto e alle recensioni e foto che troviamo in rete. La nostra scelta cade sul Parco Vacanze

²⁸ Abbiamo sostato nel parcheggio a pagamento davanti al lago a poche centinaia di metri dal campeggio – la sosta è stata tranquilla, senza divieti di sorta - 45°33'32.2"N 6°10'05.2"E

²⁹ Area di Sosta mista a parcheggio auto, piazzole minimal, servizi essenziali, carico e scarico, doccia all'aperto e un paio di lavabi per lavare le stoviglie, gestore particolarmente gentile, spiaggia per i cani a poche decine di metri e spiaggia libera a qualche centinaio di metri - costo 25 euro a notte – (che per essere praticamente sulla spiaggia e in Italia per la stagione estiva non è neanche troppo caro, ma comunque lontano anni luce dalla maggior parte di quelli trovati in Francia) 44°02'40.9"N 10°01'18.0"E

³⁰ Ristorante Pizzeria EMME 34 – abbiamo fruito solo del servizio pizzeria, pizza nel complesso buona, ma ad onor del vero ne ho mangiate di meglio, prezzo nella norma, personale cordiale.



“Il Veliero”³¹ bella struttura dotata di piazzole libere (senza alcun servizio), piazzole attrezzate (dotate di tavolo, cucina e bagno privato), e bungalow, area piscina, bar, ristorante e animazione. In realtà anche per noi adulti è stato un ottimo stacco per rilassarci.

Saremmo dovuti andare via nella mattina del 14, ma con supplemento siamo rimasti fino alle 18 circa (orario limite 20) quando ripartiamo in direzione di Civitavecchia dove ci imbarcheremo per il rientro in Sicilia. La presentazione al porto di Civitavecchia è alle ore 06 del mattino e non volendo far fare una sveglia improponibile ai ragazzi decidiamo di pernottare nei pressi del porto³² in modo da lasciarli dormire almeno fino al momento dell'imbarco.

Sveglia presto (15 luglio), e partenza in direzione degli imbarchi, ci rendiamo conto di non essere i soli a fare partenze “intelligenti” 😊, ai varchi rispettano al millesimo di secondo l'orario di ingresso, prima delle sei non entra nessuno a parte ovviamente chi nel porto ci lavora e quindi bisogna stare molto attenti a non intasare le corsie di accesso del varco Vespucci perché una volta in fila fare qualche tipo di manovra diventa piuttosto complicato.

Comunque sia ci imbarchiamo in orario sulla nave e sistemato il camper (collegata la corrente e oscurato) ci rimettiamo a dormire, dalla tarda mattinata all'arrivo la traversata passa tranquilla tra una partita a carte e qualcuna a Super-Cluedo, passando dal pranzo alla cena. Certo l'arrivo alle 23.30, a Termini Imerese, non è proprio dei più comodi specialmente in periodo estivo, ma tant'è comunque decidiamo di fermarsi a Porticello³³ in libera e a parte la discoteca del lido di fronte, abbiamo passato una notte molto tranquilla.

Beh sabato 16 luglio la vacanza è realmente finita poche centinaia di km ci separano da casa, ripartiamo da Porticello in attesa di poter tornare in strada per nuove ed emozionanti avventure.

Infine scusandoci con i puristi francesi per gli errori di ortografia commessi in questo diario, vi salutiamo e ci lasciamo con alcuni numeri ed altre informazioni:

- In totale durante la nostra vacanza abbiamo percorso all'incirca 4.000 Km, centinaio più, centinaio meno;
- Abbiamo speso all'incirca 1.100 euro di carburante;
- Abbiamo utilizzato la versione a pagamento, circa 60 euro di SYGIC caravan e Camper come navigatore (a parte qualche piccolissimo errore si è rivelato idoneo allo scopo);
- Utilizzare la nave, per chi parte o arriva nelle isole, consente di risparmiare tempo, fatica e carburante.

Buone vacanze e buoni km a tutti.

³¹ Camping Il Veliero , Via Isole Eolie SNC, Località Prato Ranieri 58022, **Follonica** (GR) +390566260890 info@campingfollonica.it - <https://www.campingfollonica.it> - 42°56'39.8"N 10°42'46.0"E

³² Nei pressi del porto di Civitavecchia abbiamo individuato due posti uno proprio adiacente ai varchi dove c'è spazio per circa 4 camper (già occupato) - 42°05'51.7"N 11°47'10.3"E - e un secondo nei pressi di un ristorante giapponese a circa 1,5 km in un parcheggio abbastanza tranquillo, dove in effetti abbiamo pernottato - 42°05'41.6"N 11°47'41.0"E.

³³ Strada comunale a Porticello – nei pressi della creperia - 38°05'02.6"N 13°32'16.0"E